

Scalea. Il gruppo di opposizione guidato da Campilongo esulta per le decisioni

Procedure eque per l'area

Discussione sulla cessione a privati del terreno ex demaniale

di MATTEO CAVA

SCALEA - L'area demaniale, ex consortile, verrà rimessa a disposizione di tutti. E quanto il gruppo di opposizione di ScaleaAdesso ha chiesto nel corso dell'ultimo consiglio comunale. La vicenda dell'area ex demaniale è entrata a far parte delle ultime polemiche lanciate in consiglio comunale dal gruppo di Mauro Campilongo ed anche dagli altri presenti in minoranza.

L'area demaniale, ex consortile, è quella che negli ultimi anni viene definita: "Il polmone verde" della cittadina. Si trova collocata tra la Statale 18 ed il litorale tirrenico in pieno centro, quasi di fronte alla Casa comunale. All'interno di quel terreno c'è un'ampia presenza di alberi, in gran parte pini marittimi, negli anni costeggiati dal Consorzio. Su quello spazio, più di una volta sono state sollevate polemiche da parte dei cittadini, per le condizioni non sempre ottimali nella quale è stata tenuta, soprattutto nel periodo in cui, quando era gestita dal Consorzio, era intervenuta la magistratura che l'aveva posta sotto sequestro. Negli ultimi mesi la polemica è nata quando si è ventilata l'ipotesi dell'affidamento a privati della porzione di terreno. Il gruppo di opposizione di ScaleaAdesso è intervenuto varie volte chiedendo che l'eventuale cessione dell'area a privati dovesse avvenire seguendo regole uguali per tutti i cittadini. Una sorta di gara.

Il gruppo che fa capo a Mauro Campilongo si è ri-

nito nei giorni scorsi ed ha deciso alcune strategie politiche ed amministrative da mettere in campo. «Tra queste - si legge in una nota - innanzitutto quella di sottolineare con soddisfazione l'avvenuta revoca, da parte del Comune, dell'area demaniale (ex consortile) già illegittimamente data ad alcuni privati.

Il gruppo ScaleaAdesso si è battuto per ottenere questo risultato nella convinzione che tutti debbano e possano partecipare e non solo pochi privilegiati, per motivi magari parentali od amicali. ScaleaAdesso, infatti, vuole che quelle aree vengano utilizzate per lo sviluppo della città di Scalea, nel rispetto della percentuale del 30%, già deci-

sa dal consiglio comunale, ma attraverso procedure più trasparenti, più eque, più democratiche e, soprattutto, più legittime. Ci si riferisce - scrive Campilongo - alla necessità di predisporre bandi ad evidenza pubblica con cui lo stesso Ente indica la progettualità, il fine da realizzare, le opere necessarie a stimolare la crescita turistica ed economica della città attraverso l'utilizzo delle aree (ex) consortili.

Solo attraverso questo modo viene tutelata al meglio la crescita e lo sviluppo sano del territorio, in armonia con tutte le istituzioni, che è l'unico obiettivo che vuole raggiungere il gruppo consiliare ScaleaAdesso.



Mauro Campilongo

Scalea. Previste multe salate e in alcuni casi anche l'arresto, come stabilisce la legge

Regole rigide per i rifiuti ingombranti

SCALEA - Tempi duri per chi vuole disfarsi in modo incontrollato di rifiuti ingombranti. Sono stati intensificati i controlli e l'intenzione è quella di applicare le norme per evitare che al di fuori dei cassonetti stazionino rifiuti in modo non autorizzato.

Cambiati
gli orari
di scarico
nei cassonetti

C'è da ricordare che per il conferimento dei rifiuti nei cassonetti sul territorio comunale ci sono delle regole rigide. Sono previste sanzioni amministrative, per il mancato rispetto degli orari di conferimen-

to. La società che si occupa del servizio di raccolta dei rifiuti a Scalea, la Geo Ambiente Srl, ha diffuso i nuovi numeri di telefono da contattare per lo smaltimento del materiale ingombrante: 0985.82594; 333.3156583; 340.3037460.

Dall'amministrazione comunale avvertono: più pesanti, le multe per l'abbandono o il deposito di rifiuti ingombranti non autorizzati nel territorio comunale e nei pressi dei cassonetti. La cifra può variare da un minimo di trecento a un massimo di tremila euro. Il legislatore inserisce anche sanzioni di carattere penale, consistenti nella reclusione fino a tre anni, per i trasgressori. E' necessario, quindi, rispettare gli orari e,

soprattutto, per il materiale ingombrante bisogna rivolgersi alla società e seguire le indicazioni fornite dalla Geo Ambiente Srl. L'amministrazione comunale ha indicato quale fascia oraria quella compresa tra le ore 18.00 e le ore 22.00, per evitare che i rifiuti stazionino per troppo tempo all'interno dei cassonetti e quindi per consentire il servizio di raccolta e smaltimento nelle ore notturne.

Nel frattempo è stato anche pubblicato sul sito internet del Comune il bando per la Gara di appalto del servizio di igiene ambientale e manutenzione ordinaria nel territorio comunale.

m. c.

Tortora. Nominati i componenti e i tecnici Costituita la commissione per coperture e chiusura degli spazi esterni

di ANDREA POLIZZO

TORTORA - Ha preso forma la commissione per i Dehors costituita ad hoc dal Consiglio comunale di Tortora per stilare le nuove regole in materia di coperture e chiusure degli spazi esterni di pertinenza di attività commerciali.

Dopo circa un mese e mezzo dalla sua costituzione in Consiglio, lo scorso 17 gennaio, sono stati eletti il presidente e il suo vice e nominati i tecnici esperti. La presidente della commissione è stata affidata all'unanimità dai presidenti a Emilio De Filippo, consigliere di minoranza del gruppo Tortora nel cuore. Con esito analogo, il vicepresidente è Domenico Gabriele, consigliere con delega alla Viabilità del Comune di Tortora.

Nella riunione della commissione Dehors, infine, sono stati nominati i tecnici esperti. Si tratta degli architetti Roberto Agrippino, Michele Limongi e del geometra Biagio Guerrera. Alla prima convocazione, oltre ai componenti della commissione sopradetti, erano presenti i consiglieri di maggioranza Biagio La Villetta e Vincenzo Accardi, e di

minoranza Biagio Benvenuto.

Hanno partecipato inoltre, senza diritto di voto, il sindaco del Comune di Tortora, Pasquale Lamboglia, l'assessore all'Ambiente, Franco Chiappetta, il capogruppo di NuovaMente Tortora, Giovanni Pagano, il segretario comunale, Calo Morabito e il responsabile del servizio urbanistica dell'ente tortorese, Emilio Miceli.

La commissione consiliare speciale in materia di dehors, tettoie e porticati, è stata ufficializzata nel corso del Consiglio comunale del 24 novembre. In quell'occasione, il sindaco Lamboglia indicò in «Tre mesi» il tempo massimo

entro il quale il nuovo organismo avrebbe dovuto produrre risultati.

«Abbiamo posto questo unico paletto - ha dichiarato in quell'occasione il primo cittadino - perché la questione interessa diversi operatori tortorese che non possono aspettare oltre. La materia - ha anche detto Lamboglia - necessita di regole certe in quanto la tendenza affermata è quella di realizzare chiusure difformi, più vicine alle tendopoli che all'esercizio commerciale».

Aieta. Le strategie in un incontro operativo Prime collaborazioni fra Pro loco calabro-lucane



Il palazzo rinascimentale dove si è svolto l'incontro

SCALEA

Rimesso in libertà l'uomo fermato con la marijuana e con la canapa

SCALEA - E' tornato in libertà Luca Campagna, il giovane di 35 anni, di Santa Maria del Cedro, arrestato dai carabinieri perché in possesso di sostanze stupefacenti. L'uomo, difeso, dall'avvocato Lucio Conte, è stato stato giudicato ieri per direttissima. Il giudice Silvestri, pubblico ministero Noschese, ha accolto l'istanza presentata dall'avvocato Lucio Conte ed ha rimesso in libertà Luca Campagna. Quando è stato fermato, l'uomo era in possesso di circa 250 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Nel corso della successiva perquisizione effettuata nell'abitazione dell'indagato sono stati rinvenuti anche alcuni semi di canapa indiana. Campagna è già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici.

AIETA - Un patto di collaborazione fra pro loco del territorio al confine tra Calabria e Basilicata. E questo il principale risultato scaturito dall'incontro avvenuto presso il palazzo rinascimentale di Aieta e al quale hanno partecipato le associazioni territoriali di Praia a Mare, Tortora, Aieta e San Nicola Arcella, riunite nel cartello Basso Golfo di Policastro, Maratea, Lagonegro, Nemoli e Lauria. Presenti al dibattito anche Biagio Pepe, assessore alle Attività produttive del Comune di Praia a Mare, Biagio Praino, assessore al Turismo del Comune di Tortora e Mario Lamboglia, assessore al Turismo del Comune di Lauria. La riunione si è aperta con le parole di apprezzamento del primo cittadino di Aieta, Gennaro Marsiglia per l'iniziativa trans regionale.

Al centro dell'attenzione il progetto di informazione diffusa intercomunale e interregionale Porta del Golfo. «Si tratta di uno strumento in grado di creare una rete informativa dei comuni coinvolti per il periodo estivo - hanno detto i promotori - che hanno offerto la disponibilità a collaborare e valutato positivamente il progetto. E' stato inoltre proposto di allargare tale collaborazione anche ad alcune cittadine della vicina Campania». Nel corso del tavolo Filomena Pandolfi, esperta di marketing territoriale, ha presentato Dieta mediterranea, una iniziativa che leggerà, attraverso i prodotti tipici locali, diversi territori con un tavolo tecnico di progettazione a rappresentanza paritaria, con attività utili alla promozione e alla valorizzazione della dieta mediterranea.

a. po.

Belvedere Tariffe del servizio idrico da rivedere

di ADRIANA SABATO

BELVEDERE - Le tariffe del servizio idrico sono da rivedere. Lo afferma in una nota stampa il Laboratorio per la democrazia di Belvedere Marittimo che evidenzia le incongruenze registrate attraverso il confronto fra le tariffe applicate dal Comune e ciò che viene disposto invece dal Comitato interministeriale per la programmazione economica in merito alla determinazione delle tariffe idriche dell'anno dicompenteza.

Riguardo all'uso domestico e commerciale, scrivono dal Labdem: «La tariffa applicata, definita erroneamente agevolata, regola i consumi essenziali stabiliti in 140 mc per concessione (il costo del servizio fognatura e depurazione è stato calcolato su 100 mc soltanto per l'anno 2010); il corrispettivo di detta quota di consumo verrà pagata all'Ente erogatore del servizio, indipendentemente dall'integrale o parziale suo consumo, il Cipe ha introdotto norme che mirano al superamento del minimo impegnato negli usi domestici facendo assumere il nome di "quota fissa" al canone per nolo contatore, prescrivendo in tal modo l'istituzione di detta quota fissa.

Questo fa dedurre, che gli apparecchi dovrebbero essere forniti dall'Ente, che invece ha demandato impropriamente al cittadino e che il minimo impegnato, 140 mc per concessione fatturati anche se non consumati, è illegittimo. I consumi eccedenti, quelli di cui alla succitata quota predefinita (oltre 140 mc) vengono assoggettati invece ad una tariffa più bassa. In nessun comune d'Italia - proseguono dal Labdem - l'eccedenza si paga meno: un invito al consumo o non al risparmio idrico. Il costo previsto per l'eccedenza (0,26 centesimi al mc oltre i 140 mc) del servizio idrico è inferiore alla tariffa base (0,48 centesimi) e contraddice quel principio di mutualità delle direttive del Cipe secondo cui i ricavi provenienti dalle maggiorazioni per i consumi eccedenti la tariffa base possono "equilibrare il mancato aumento derivante dall'applicazione della tariffa agevolata".

Ancora - scrivono dal Labdem - a Belvedere le tariffe di fognatura e depurazione sono tra le più alte d'Italia. Abbiamo confrontato le tariffe depurazione e fognatura applicate dal Comune di Belvedere Marittimo con i risultati dell'indagine realizzata dal Centro Ricerche Economiche, Educazione e Formazione della Federconsumatori Nazionale. Dal confronto affiora un dato preoccupante per gli utenti belvederesi: le tariffe depurazione e fognatura sono tra le più alte d'Italia. Ancora più allarmante se si considera che il servizio idrico integrato nelle città campione è gestito dagli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), in alcuni casi da società private e non in economia come il Comune di Belvedere Marittimo.

Dall'indagine (spesa annua su 200 mc) emerge che il costo del servizio di fognatura mediale è pari all'11,23% del totale della bolletta per un importo di 32,04 e la depurazione è mediamente pari al 27,52% del totale per un importo di 78,54. Rispetto all'andamento medio nazionale, a Belvedere il costo del servizio di fognatura è pari al 17% del totale della bolletta per un importo di 48 e la depurazione è pari al 44% del totale per un importo di 122.